

COMUNICAZIONE NON VERBALE

differenze tra animali e uomo

funzioni della comunicazione non verbale

consapevolezza nella fonte e nel ricevente

sistemi della comunicazione non verbale

- il sistema vocale

- il sistema cinesico

 - mimica facciale

COMUNICAZIONE NON VERBALE

importanza dei messaggi non verbali

consentono di inferire atteggiamenti e intenzioni dell'interlocutore

è il canale privilegiato per comunicare le emozioni



il linguaggio simbolico differenzia l'uomo dalle
altre specie animali



numerosi ricercatori hanno provato ad insegnare il linguaggio umano agli animali

Lilly, J.C. (1961). Man and Dolphins. New York: Doubleday.

la storia di queste ricerche è raccontata in un articolo di «Internazionale», che si può leggere al *link*:

<https://www.internazionale.it/notizie/barbara-lomonaco/2016/12/30/delfini-parlare-lsd>

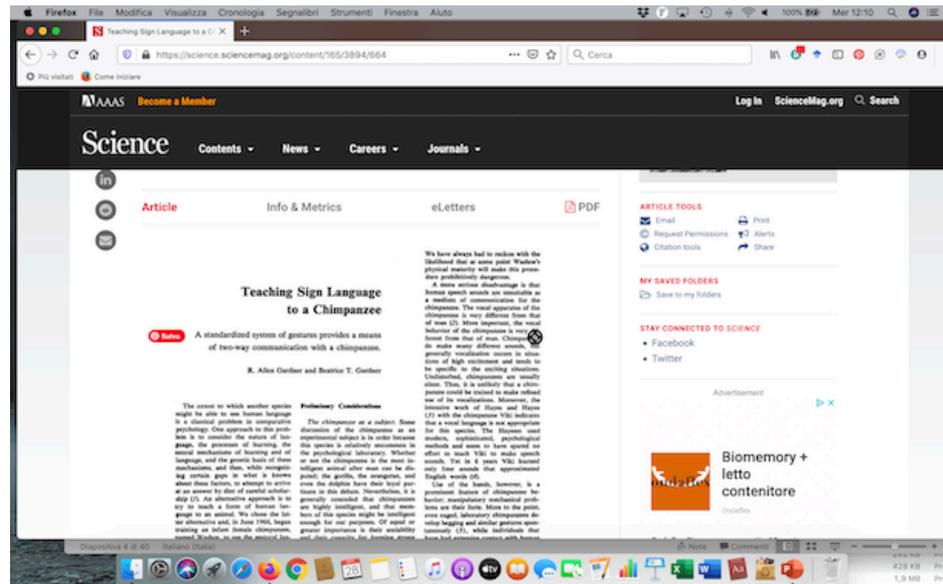
Heyes, C. (1951). The apes in our house. New York: Harper.

la storia delle ricerche di Heyes è raccontata in un articolo dell'«American Psychologist», del 2008

<https://doi.org/10.1037/0003-066X.63.7.622b>

Gardner, R.A., & Gardner, B. (1969). Teaching sign language to a chimpanzee. Science, 165, 664-672.

Gardner, R.A., & Gardner, B. (1972). Discussion presented at the American Anthropological Association meetings. Toronto.



la storia di Washoe e delle sue abilità linguistiche

è raccontata in moltissime versioni

Ad esempio:

<https://www.youtube.com/watch?v=OUwOvF7TqgA>

Sembra che Washoe abbia insegnato il linguaggio dei segni anche a suo figlio adottivo Loulis

<https://www.youtube.com/watch?v=55put3MLZcw>

Premack, A.J., & Premack, D. (1972). Teaching language to an ape. Scientific American, 227, 92-99.

<https://doi.org/10.1038/scientificamerican1072-92>

abstract

Used plastic symbols as language units to teach human language to a chimpanzee. The S acquired a vocabulary of about 130 words, and language ability compared favorably with that of a 2-yr-old child. Procedures involved in introducing nouns, verbs, adjectives, concepts, the interrogative, and conditional relations are described. The performance suggested that S was able to understand words in the absence of their external referents. Tests of sentence comprehension indicated that S could correctly follow written instructions and understand the hierarchical organization of a sentence.

In un video interessante e divulgativo è riassunta la storia di diverse scimmie «parlanti»

<https://www.youtube.com/watch?v=uYWSXRUGxDQ>

È sicuro, però, che anche gli animali comunicano, cioè si scambiano informazioni

Von Frisch ha studiato la comunicazione tra le api

von Frisch, K. (1950). Bees: Their vision, chemical senses, and language. New York: Cornell University Press

se volete saperne di più:

<https://www.raicultura.it/scienza/articoli/2020/05/>

Karl-von-Frisch-e-le-sue-api-b951d20c-e729-4a05-bf48-2617786a55e4.html

più recentemente

Nature (2006)

Teaching in tandem-running ants

Franks & Richardson

Abstract

The ant *Temnothorax albipennis* uses a technique known as tandem running to lead another ant from the nest to food with signals between the two ants controlling both the speed and course of the run. Here we analyse the results of this communication and show that tandem running is an example of teaching, to our knowledge the first in a non-human animal, that involves bidirectional feedback between teacher and pupil. This behaviour indicates that it could be the value of information, rather than the constraint of brain size, that has influenced the evolution of teaching.



il linguaggio verbale viene arricchito, disambiguato e anche sostituito dalla comunicazione non verbale

i due sistemi verbale e non verbale concorrono alla determinazione del significato

oppure possono essere in contraddizione

sistemi coinvolti nella comunicazione non verbale:

Vocale

intonazione, pause e silenzi

Cinesico

mimica facciale, sguardo e gesti

Prosemico

gestione del contatto interpersonale

FUNZIONI

nonostante un uso frequente e naturale del linguaggio non verbale

non è facile essere consapevoli delle sue caratteristiche e funzioni

- ha un ruolo importante negli aspetti di “relazione”

- mezzo per comunicare emozioni

- esprime informazioni sul sé

- sostiene e completa la comunicazione verbale

- funge da “canale di dispersione” (meno controllo)

- regola e sincronizza le interazioni (*feed-back*)

CONSAPEVOLEZZA NELLA FONTE E NEL RICEVENTE

		RICEVENTE	
		consapevole	inconsapevole
FONTE	consapevole	Usare gesti nel fornire indicazioni stradali sulla direzione da seguire	Venditore che cerca di convincere anche attraverso contatto fisico, apparenza estetica, ecc..
	inconsapevole	Studente che copia all'esame e s'irrigidisce all'avvicinarsi del docente	Mantenere una certa distanza spaziale tra persone di gruppi sociali diversi

I SISTEMI DELLA COMUNICAZIONE NON VERBALE

Sistema	Segnale
Vocale	tono, intensità, tempo, silenzi
Cinesico	mimica facciale, sguardo, gesticolazione, movimenti corporei
Prosemico	contatto interpersonale, gestione spazio dell'interazione
Visivo	Immagini, fotografie, disegni, grafici, illustrazioni, segnali

IL SISTEMA VOCALE

comprende l'insieme dei segnali legati alla comunicazione verbale orale che non hanno a che fare con le parole e il loro significato

caratteristiche paralinguistiche della *NVC* vocale:

tono o intonazione

frequenza della voce: può variare il significato letterale espresso, ad esempio nel caso dell'ironia

contribuisce a definire l'aspetto connotativo (valutazione) della comunicazione

IL SISTEMA VOCALE

intensità o volume

serve a modificare l'accento enfatico su alcune parole, o ad esprimere stati emotivi

ad esempio: la rabbia è associata ad un aumento di intensità, mentre la tristezza è associata d una diminuzione

tempo velocità, ritmo e pause

ad esempio, aumenta o diminuisce nelle situazioni di fretta o insicurezza

silenzio

è uno strumento sottovalutato ma complesso

il suo significato varia in funzione delle diverse situazioni,
relazioni e cultura di riferimento

il valore comunicativo del silenzio è da attribuire alla sua
ambiguità

ad esempio

legami affettivi (unione/separazione)

funzione di giudizio (approvazione/disapprovazione)

il silenzio presenta importanti **variazioni culturali**

culture occidentali (individualistiche), in cui il silenzio equivale ad una minaccia, alla mancanza di cooperazione per la gestione della conversazione

culture orientali (collettivistiche), in cui il silenzio è un indicatore di fiducia, di confidenza, di armonia e di intesa

IL SISTEMA CINESICO

coinvolge tutta la muscolatura corporea e include
segnali codificati e intenzionali (indicare, lingua dei segni)
segnali spontanei (espressioni facciali, postura)

Mimica facciale

Sguardo

Gesti

Postura e movimenti corporei

comprende i **movimenti del corpo, del volto e degli occhi**

i movimenti implicano la produzione e la trasmissione di significati

mimica facciale

funzioni

espressione delle emozioni e dei sentimenti

invio di segnali che riguardano la conversazione in corso

manifestazione di aspetti tipici della personalità dell'individuo

Universalità della mimica facciale

Paul Ekman ha dimostrato che il ruolo della cultura nell'espressione delle emozioni attraverso la mimica facciale è ridotto

secondo Ekman, che riprende la teoria di Darwin, l'espressione delle emozioni attraverso la mimica facciale dipende dall'evoluzione, è innata e dipende da una serie di programmi neurofisiologici di origine genetica

Darwin, C. (1872). *The expression of emotions in man and animals*. London: Murray.

Ekman, P. (1972). Universal and cultural differences in facial expression of emotion. *Nebraska Symposium on motivation*, 19.

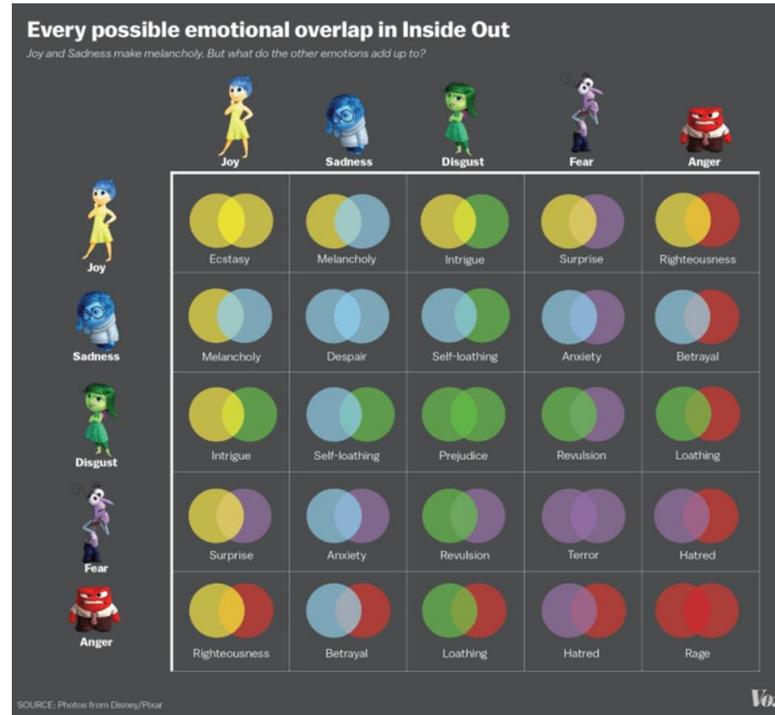
Teoria neuro-culturale

Esistono movimenti facciali tipici per le emozioni di base, primarie o fondamentali, che sono universali e condivise da tutte le culture

Le emozioni di base corrispondono a cambiamenti dei muscoli della fronte, delle sopracciglia, delle palpebre, delle guance, del naso, delle labbra e del mento

le emozioni di base sono 6

sorpresa
paura
rabbia
disgusto
tristezza
gioia



F.A.C.S. Facial Action Coding System (Friesen & Ekman, 1978)

misurazione standardizzata della mimica facciale

ad esempio: https://www.youtube.com/watch?v=zLZ65e_4xIY